

VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO DEL GIORNO

17 OTTOBRE 2022

Lunedì 17 ottobre 2022, presso la sede dell'Ordine, via Volta 62, alle ore 18.30 si è riunito il

Consiglio dell'Ordine per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Elezioni per il rinnovo del CNI.

Sono presenti: ing. Alessandro Ajani, ing. Paolo Arienti, ing. Elena Bianchi, ing.

Marco Cigardi, ing. Francesca Comità, ing. Massimiliano De Rose, ing. Luca

Lanfranconi, ing. iunior Roberto Lietti, ing. Silvana Scilla Pozzi, ing. Marco

Romano, ing Emanuela Ruckstuhl e ing. Pietro Tripodi.

Partecipano da remoto: ing. Anna Croci, ing. Raffaella Romano

Sono assenti: ing. Pier Giuseppe Lozej

Constatata e fatta constatare la regolarità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1) Elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale;

L'avv. Mario Lavatelli, consulente legale dell'Ordine, spiega le modalità di voto: a

meno di maggioranza si va per voto palese, ma con la volontà del Presidente si supera

l'impossibilità del voto segreto, l'Avvocato prende atto.

Alle 18.38 entra l'ing. Pier Giuseppe Lozej.

L'ing. Ruckstuhl voterà in presenza, poi uscirà e tornerà per la firma del verbale.

Il Presidente prende la parola:

“In questa serata il Consiglio è chiamato ad esprimere 15 nomi di gradimento in relazione al rinnovo del Consiglio Nazionale Ingegneri. La nostra preferenza, in qualunque modo venga determinata, deve emergere da una delibera Consigliare.

Ogni delibera, che è una decisione collegiale, deve essere preceduta da un sano dibattito, dove ciascuno può esprimere liberamente le proprie idee. In qualità di

Presidente ho il dovere/diritto di esprimere un indirizzo, visto che il tema trattato

non è da tutti conosciuto nei dettagli. Non intendo sottrarmi a questo compito. Ricordo a tutti il ruolo che avete assunto quando vi siete candidati al Consiglio dell'Ordine. Il ruolo di consigliere, un ruolo istituzionale, garante della legalità. Un ruolo che vi pone in una posizione di privilegio, ma anche in una posizione di essere giudicati dagli iscritti. E sarete giudicati per quello che avete fatto o votato. Non lasciate che i personalismi e gli obiettivi individuali di altri condizionino la vostra azione. Alcuni consiglieri, purtroppo e con mio grande dispiacere, si sono resi protagonisti di atteggiamenti – alcuni palesi e altri meno - che hanno e stanno minando l'efficacia e l'economicità dell'azione del consiglio. Questi atteggiamenti, che condanno fermamente, sono oggetto della mia massima attenzione e, nel caso dovessero continuare, la mia azione sarà volta a tutelare nel modo più fermo possibile – e con i mezzi opportuni – il rispetto della legalità. Il quadro nazionale, come Vi è noto, è di grande difficoltà per noi e ciò lo potete dedurre dalle comunicazioni che la CROIL ha inviato a più riprese a tutti gli Ordini italiani in questi giorni. Abbiamo – come Lombardia - sempre cercato di favorire il confronto a livello nazionale, prima sul programma e poi sui candidati, ma questo confronto non è stato voluto e non è stato reso possibile anche quando i tempi l'avrebbero consentito. Al contrario, la cosiddetta lista di continuità o lista Zambrano è stata appositamente concepita al di fuori di un dibattito aperto e complessivo con gli Ordini, mediante una regia nascosta di rapporti "one-to-one" che lo stesso Presidente nazionale ha organizzato con le Regioni più compiacenti, assumendo un ruolo di "capo-lista non eleggibile" (come lui stesso si è definito) e rinunciando ad essere elemento neutrale di garanzia proprio nel momento più delicato per il rinnovo della governance, a fine mandato. In questo contesto NON è mai stata organizzato alcun dibattito tra gli Ordini e la lista Zambrano è nata mediante successive aggregazioni di entità territoriali che, in pratica, hanno accettato di firmare un appoggio "in

bianco" quando ancora non erano noti il programma e i compagni di viaggio. Anzi, il programma è arrivato dopo che la lista era già stata formata e qualcuno l'ha addirittura definito "inutile"... Pur in questa situazione, la Lombardia ha fatto ogni sforzo per riaprire la negoziazione, convinta della necessità di una partecipazione attiva e simultanea di tutti gli Ordini per l'individuazione della direzione da intraprendere e per la scelta dei candidati, per il bene della categoria. Ma i giochi erano già fatti, con una prevalenza di Regioni del sud e del centro Italia ormai schierate dal Presidente nazionale, con candidati pre-selezionati, e la nostra Regione (con altri territori del nord), esclusa - a dire di Zambrano - perchè "troppo critica" rispetto alla politica del CNI e troppo poco incline al "gioco di corte" da lui introdotto e preteso. Ovviamente la macchinazione per escluderci ha radici lontane, come ho avuto modo apprendere in questi mesi, ma ciò che oggi dovete sapere, per effettuare consapevolmente la Vostra scelta, è che i candidati della lista Zambrano sono stati TUTTI CONSENZIENTI con il metodo adottato, avendo così ottenuto di mettere al sicuro, con largo anticipo, la posizione personale promessa e la certezza di essere eletti. Ovviamente è una situazione che non potevamo accettare e che abbiamo ritenuto dannosa per l'intera categoria, data la mancanza di candidati adeguati a rappresentare nel nuovo CNI rilevanti parti dell'ingegneria italiana, come appunto la Lombardia. Inoltre, non potevamo accettare la palese violazione dei principi di trasparenza e di partecipazione. La CROIL, dunque, attraverso i suoi due candidati ha dato vita all'iniziativa elettorale alternativa denominata "CNIDomani", di cui tutti conoscete ormai la composizione e il programma. È una lista fondata su contenuti fortemente innovativi, che ben individua le esigenze di profondo cambiamento del CNI, negate invece dalla pretesa "continuità" della lista antagonista. Siamo assolutamente convinti che, se il confronto elettorale fosse stato aperto e fondato su un vero fair-play, il programma di CNIDomani avrebbe potuto

conquistare un ampio consenso, diventando maggioritario nella categoria. Ma oggi la situazione è opposta, per quanto spiegato più sopra e per la mancanza di tempo. Che fare? Ritengo che si debba mantenere la più alta coerenza possibile con le scelte già effettuate dalla CROIL, votando interamente la lista CNIDomani. Non avrebbe alcuna logica premiare candidati che hanno avuto interesse a privare la Lombardia della propria rappresentanza e che non ci daranno nulla in cambio. Tutto ciò premesso, vi esorto a conservare una "dignità di posizione" che tornerà certamente utile nelle trattative che seguiranno alle elezioni, qualunque sia il risultato ottenuto. Le posizioni coerenti, infatti, producono sempre nel lungo termine più credibilità e più prestigio per coloro che le professano.

Ing. Tripodi chiede come inquadrare le dichiarazioni del Presidente e chiede spiegazioni su come il vecchio CNI possa mantenere le fila del CNI futuro. Ing. Tripodi rileva che i concetti detti dal Presidente siano condivisibili.

Presidente chiede a Lietti di proporre la propria linea di indirizzo per quanto riguarda la sezione B. Ippolita Chiarolin è una candidata preparata, corretta ma che non è emersa da una valutazione collegiale ma è frutto del meccanismo.

Ing Manca Sara ha delle competenze molto ampie e conosce molto bene i triennali, mentre la Chiarolin conosce molto bene CNI.

Sono entrambe molto preparate. Chiarolin è Lombarda.

Il Ministero della Giustizia, con nota del 26.8.2022, ex art. 5 comma 6 DPR 169/2005 e art. 6 comma 2 del *Regolamento recante le procedure di elezioni per la tutela del genere meno rappresentato e per la votazione telematica dei Consigli territoriali e nazionale*, ha indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale Ingegneri, fissando le votazioni alla data odierna.

Ogni Consigliere può esprimere la propria preferenza da 1 fino 14 candidati alla sezione A e un candidato alla sezione B dell'Albo.

La procedura si conclude con la compilazione e l'invio a mezzo PEC della scheda predisposta dal Ministero della Giustizia con 14 candidati della sezione A e 1 candidato della sezione B. Ogni nome indicato avrà 7 preferenze nel conteggio totale a livello nazionale, in quanto all'Ordine di Como spettano n.7 voti.

Alle 18.55 l'ing Ruckstuhl dopo aver votato esce.

Alle 19.00 l'ing. Raffaella Romano di scollega da remoto.

Alle 19.12 l'ing. Raffaella Romano entra fisicamente in Consiglio.

Il Tesoriere e l'ing Marco Romano fanno da scrutatori.

All'unanimità dei presenti vengono eletti dal Consiglio dell'Ordine della Provincia di

Como i seguenti candidati:

- 1) ing. ALLEGRINI AUGUSTO PAVIA
- 2) ing. BRAGHIERI ALBERTO PIACENZA
- 3) ing. CALZOLARI STEFANO ENEA CLAUDIO MILANO
- 4) ing. CAPPIELLO CARLA ROMA
- 5) ing. CICCHIELLO PIERPAOLO MONZA E BRIANZA
- 6) ing. COSENZA EDOARDO NAPOLI
- 7) ing. DONDI SUSANNA PARMA
- 8) ing. FREDA PAOLA TORINO
- 9) ing. MONACO FELICE ANTONIO BOLOGNA

- 10) ing. ROMAGNOLI ALBERTO ANCONA

- 11) ing. SASSETTI IRENE LIVORNO
- 12) ing. SAVIO DEBORAH GENOVA
- 13) ing. SCAPPINI LUCA VERONA

14) ing. VAUDANO REMO GIULIO TORINO

15) ing. iunior IPPOLITA CHIAROLIN BRESCIA

Il risultato viene riportato nella scheda trasmessa dal Ministero e allegata al presente verbale.

La scheda, sottoscritta dal Presidente, viene inviata a mezzo PEC all'indirizzo prot.dag@giustiziacert.it

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20.04

p. IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI COMO

IL SEGRETARIO

ing. Francesca Comit 

ing. Alessandro Ajani

ing. Paolo Arienti

ing. Elena Bianchi

ing. Marco Cigardi

ing. Francesca Comit 

ing. Anna Croci

ing. Massimiliano De Rose

ing. Luca Lanfranconi

ing. iunior Roberto Lietti

ing. Pier Giuseppe Lozej

ing. Silvana Scilla Pozzi

ing. Marco Romano

ing. Raffaella Romano

ing Emanuela Ruckstuhl

ing. Pietro Tripodi

(Documento originale firmato agli atti)